DA
NOVEMBRE 2021
A
MAGGIO 2022

AOSTA
TEATRO **SPLENDOR**

LA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI È LIBERA

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA DEI POSTI SECONDO LE MODALITÀ INDICATE SUL SITO WWW.REGIONE.VDA.IT

LITTÉRATURE

Saison culturelle

STORIE DI... BELLEZZA

5 APPUNTAMENTI ALLA SCOPERTA DI ALCUNE INTERESSANTI NOVITÀ EDITORIALI DELLA **NARRATIVA ITALIANA**

1 INCONTRO DEDICATO ALLA PRODUZIONE LETTERARIA CONTEMPORANEA IN **LINGUA FRANCESE**

Ripartiamo dalla bellezza.
I mesi incerti che abbiamo vissuto hanno spazzato via alcune abitudini. Hanno spiazzato. Oltre a tanto dolore, hanno fatto rinascere la necessità di trovarsi, di vivere il gusto dell'incontro. La voglia di guardare al futuro lasciando da parte timori e ansie.
Quest'anno nasce, per volontà dell'Amministrazione regionale, la sezione Littérature della Saison Culturelle. Ci siamo chiesti per giorni se dedicarla alla ripartenza, alla nuova vita dopo (o durante?) il virus, all'abusata resilienza che è su tante bocche e in pochi cuori. Abbiamo capito, confrontandoci e incontrandoci, che ciò di cui vogliamo raccontare è il bello: non serve fare finta che niente sia successo, ma con rispetto pensare a una normalità, a un futuro.
Alla bellezza.

Con gli autori dei romanzi che troverete nelle librerie e nelle tante biblioteche della Valle (templi laici che svolgono un ruolo benedetto per la lettura), cercheremo di raccontare storie. Saranno storie tutte diverse, per stile, per impronta, per mezzo e per latitudine, legate insieme dalla voglia di raccontare la bellezza e di meravigliare.
Di grattar via la patina di problemi che crediamo siano nati negli ultimi anni, ma che ci portiamo dietro da tempo.
Dopo anni con la letteratura in spazi più raccolti, la sede scelta è la "casa" della Saison Culturelle, il Teatro Splendor di Aosta. Nei sei incontri ci sarà spazio per autori di grande notorietà, per conoscere le loro opere. Anche per scoprire alcune scommesse, capaci di perle rare e ancora poco note al "grand public". Cercando la bellezza.

MAURIZIO DE GIOVANNI PRESENTA **ANGELI**

il nuovo libro della saga de **I Bastardi di Pizzofalcone**

Einaudi Stile Libero editore

Aveva mani magiche, Nando Iaccarino, capaci di mettere a punto qualsiasi motore. Ora lo hanno ucciso, e tocca ai Bastardi di Pizzofalcone scoprire chi è stato. Anche se ciascuno di loro sta vivendo un momento difficile, anche se i grandi capi della questura, che proprio non li sopportano, sperano ancora di vederli cadere. Come succede perfino agli angeli....

Per la prima volta ad Aosta, Maurizio de Giovanni, nato nel 1958 a Napoli dove vive e lavora, apre la sezione Littérature della Saison Culturelle 2021/2022, presentando al pubblico il suo ultimo romanzo, *Angeli per i Bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi Stile Libero editore), in libreria dal 19 ottobre. Con i *Bastardi* e il primo volume della serie *Il metodo del coccodrillo* (Mondadori, poi ripubblicato per Einaudi) vinse il *Premio Giorgio Scerbanenco* nel 2012, consegnatogli al Noir in Festival a Courmayeur.

Ha pubblicato tre serie di genere giallo e noir: quella con protagonista il commissario Ricciardi, ambientata nei primi Anni 30, che conta 12 romanzi e da cui è stata tratta la serie tv *Il commissario Ricciardi* con protagonista Lino Guanciale; quella dei Bastardi di Pizzofalcone, ambientata nella Napoli contemporanea, finora composta da 10 romanzi, da cui è tratta la serie televisiva omonima con Alessandro Gassmann e Carolina Crescentini, trasmessa da Raiuno; nel 2018 è stato pubblicato il primo libro della serie dedicata a Sara Morozzi dal titolo *Sara al tramonto,* a cui seguono altri quattro volumi, di cui l'ultimo *Gli occhi di Sara* (Rizzoli) pubblicato nella primavera 2021. Altre opere dell'autore sono *Il resto della settimana, I guardiani* e numerosi racconti. Il filone dedicato all'assistente sociale Mina Settembre, con romanzi e racconti che la vedono protagonista, ha ispirato la serie tv *Mina Settembre,* con protagonista Serena Rossi, andata in onda su Raiuno nel 2021. Sceneggiatore, de Giovanni ha scritto anche per il teatro, adattando *Qualcuno volò sul nido del cuculo* di Ken Kesey e *American Buffalo* di David Mamet, e realizzando i testi originali di *Ingresso indipendente* e di *Il silenzio grande.* Da quest'ultimo è stato tratto anche l'omonimo film per il cinema.

SABATO
13
NOVEMBRE 2021

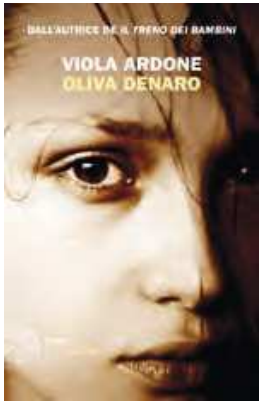
AOSTA
TEATRO **SPLENDOR**
ORE 18

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA DEI POSTI SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE SUL SITO **WWW.REGIONE.VDA.IT**

VIOLA ARDONE PRESENTA **OLIVA DENARO**

Einaudi Stile Libero editore

È il 1960, Oliva Denaro ha 15 anni, vive in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Quando respinge il figlio del pasticciere, lui la rapisce e la violenta per poterla sposare grazie alla legge sul matrimonio riparatore, ma Oliva si ribella e oppone il proprio diritto di scelta. Una protagonista incantevole, che è impossibile non amare. Un rapporto tra padre e figlia osservato con una delicatezza e una profondità che commuovono fino alle lacrime.



Dopo *Il treno dei bambini,* caso letterario pubblicato per Einaudi Stile Libero nel 2019, in corso di traduzione in 30 lingue, che diventerà presto un film, Viola Ardone torna con la storia di formazione di una ragazza che vuole essere libera in un'epoca in cui nascere donna è una condanna. Il suo ultimo lavoro narrativo, *Oliva Denaro,* in libreria dal 28 settembre, ci porta in una Sicilia rurale dei primi Anni 60, dove alle donne è chiesto di rigare dritto e restare onorate, altrimenti aspetta loro una vita da "sbrigugnata", come sentenziano le "maleforbici" che sagomano i costumi della comunità. Un pomeriggio d'estate, Oliva viene rapita, per cinque giorni nascosta in un casolare, stuprata da quel "malacarne" di Pino Paternò, il figlio dello strozzino con cui aveva ballato una sera in piazza. In quell'Italia contadina e molto povera non era certo il primo tra i corteggiatori respinti che si metteva a escogitare il ratto. Il sequestro poteva essere anche uno stratagemma concordato con la famiglia della futura sposa. Ma Oliva non aveva concordato un bel nulla. E nonostante il parere favorevole di don Ignazio e del maresciallo, alla proposta di "paciata" avanzata dai Paternò gira letteralmente i tacchi, mettendo il suo dolore al servizio delle altre donne. Nelle traversie di Oliva non è difficile scorgere il gran rifiuto di Franca Viola, la prima donna che disse no al matrimonio riparatore denunciando il suo sequestratore, ma la storia quella narrata, per molti aspetti ci riporta all'oggi, allo sguardo malevolo verso le vittime di molestia, ai processi per stupro che colpevolizzano chi denuncia, a una condizione femminile mai completamente libera "dal peso di essere donna". Ardone crea storia con una scrittura immersiva, vivida. Ne esce un romanzo intenso, un'educazione sentimentale e politica narrata da una voce coinvolgente. Viola Ardone è nata a Napoli nel 1974; insegna Latino e Italiano al liceo. Tra i suoi romanzi, *La ricetta del cuore in subbuglio* (2013) e *Una rivoluzione sentimentale* (2016), entrambi editi da Salani.

GIOVEDÌ
9
DICEMBRE 2021

Foto © Basso Cannarsa

AOSTA
TEATRO **SPLENDOR**
ORE 20.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA DEI POSTI SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE SUL SITO **WWW.REGIONE.VDA.IT**

PAOLO COGNETTI PRESENTA **LA FELICITÀ DEL LUPO**

Einaudi editore

Sai di gennaio.
Silvia rise. E di cosa sa gennaio?
Di cosa sapeva gennaio? Fumo di stufa.
Prati secchi e gelati in attesa della neve.
Il corpo nudo di una ragazza dopo una lunga solitudine. Sapeva di miracolo.

Di Paolo Cognetti conosciamo lo sguardo luminoso e la voce limpida, il dono di osservare le relazioni umane nel loro dialogo ininterrotto con la natura, che siano i boschi di larici dei 2.000 metri o il paesaggio di roccia e ghiaccio dei 3.000. Con le loro ferite e irrequietezze, quando scappano e quando poi fanno ritorno, i suoi personaggi ci sembrano amici che conosciamo da sempre, di quelli rari. È per questo, forse, che tra le pagine di questo libro purificatore abbiamo l'impressione di attraversare non le stagioni di un anno, ma di una vita intera.
I protagonisti del nuovo romanzo d'amore e di montagna sono Fausto e Silvia, che si incontrano per la prima volta nel villaggio di montagna di Fontana Fredda. Insieme vivono l'esperienza di come l'inverno si posa sulla piccola città e sui suoi abitanti. Mentre Fausto si gode il silenzio lontano dalla città, lo sguardo di Silvia è sempre rivolto verso la cima più alta, il prossimo ghiacciaio. Tuttavia, sono vicini e felici come non mai. Finché un giorno Fausto decide di lasciare le montagne e con esse Silvia. Ma tornato in città, i pensieri di Fausto continuano a ruotare intorno a Silvia - e alla vita che lui desidera così disperatamente.
Cognetti torna al mondo mozzafiato dell'alta montagna italiana. Ci porta in un viaggio verso i ghiacciai più alti e ci confronta con le domande essenziali della nostra vita. Chi vogliamo essere? Quale è il nostro posto?
Una storia d'amore poetica su ciò che ci avvicina l'uno all'altro. Paolo Cognetti è nato a Milano nel 1978. Ha esordito con alcune raccolte di racconti pubblicate da minimum fax. Ha scritto *Il ragazzo selvatico* (Terre di Mezzo, 2013), *Le otto montagne* (Einaudi, 2016) e *Senza mai arrivare in cima* (Einaudi, 2018). Nel 2021 ha curato *L'Antonia. Poesie, lettere e fotografie di Antonia Pozzi* (Ponte alle Grazie). Sempre nel 2021 esce, sia come film-documentario sia in forma di podcast, *Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord*. Con *Le otto montagne*, che è stato tradotto in oltre 40 Paesi e dal quale è stato tratto un film oggi in lavorazione, ha vinto nel 2017 il Premio Strega, il Premio Strega Giovani e il Prix Médicis Étranger.

MARTEDÌ
26
APRILE 2022

Foto © Mattia Balsamini

AOSTA
TEATRO **SPLENDOR**
ORE 20.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA DEI POSTI SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE SUL SITO **WWW.REGIONE.VDA.IT**